

NORDEST Dossier sulle opere mai finite
**Dall'Idrovia Pd-Ve ai sottopassi
 le 26 "incompiute" del Veneto**

Sono 26 le incompiute, tra piccole e grandi opere, che frenano l'economia del Nordest. Ha stilato il lungo elenco il Consiglio nazionale degli ingegneri, che

l'ha presentato ieri a Mestre. Per completare tutti i progetti, dall'idrovia Padova-Venezia ai sottopassi, servirebbero 534 milioni di euro, e se gli interventi

fossero stati completati, avrebbero sviluppato investimenti sul territorio per oltre due miliardi.

Dori a pagina 14

Le piccole e grandi incompiute che frenano l'economia a Nordest

Marco Dori

MESTRE

Mose e i suoi fratelli. Ricorda un film, ma è la foto di famiglia delle opere pubbliche ancora da finire o mai iniziate. L'ha scattata il Consiglio nazionale degli Ingegneri, che ieri al Laguna Palace di Mestre ha presentato un dossier sulle "Grandi Incompiute", le opere pubbliche che dovevano essere realizzate in Veneto e che invece sono rimaste lettera morta, o quasi. Un elenco lungo 26 nomi (con il Mose) che tocca tutto il territorio regionale, con un denominatore comune: una montagna di soldi pubblici spesi male. Basti pensare che per completarle tutte servirebbero 534 milioni (escluso il Mose). Tra le "Incomplete" messe all'indice dagli ingegneri vanno segnalate l'Idrovia Padova-Venezia (460 milioni), ma anche una piscina a Cassola (18,5 milioni), poi il raddoppio della linea Padova-Vigodarzere (21,7 milioni) e la ristrutturazione, a Villorba, della barchessa di Villa Giovannina (2,3 milioni), senza dimenticare una miriade di sottopassi ferroviari che, sulla carta,

avrebbero messo la parola fine a una giungla di passaggi a livello. Piccoli e grandi interventi che però nessuno ha portato a termine, oppure che sono stati conclusi in ritardo. Si pensi al dato nazionale: dei 285 miliardi di opere inserite nella Legge Obiettivo 2001, quelle ultimate valgono appena 23,8 miliardi l'8,4% del totale.

«Questo mentre i costi hanno subito una vera e propria impennata», aggiunge Fabio Bonfà, vicepresidente vicario del Consiglio nazionale Ingegneri, che spiega: «Dall'analisi di 27 grandi opere italiane compiute dalla Cgia di Mestre, risulta che a fronte di un costo per l'ultimazione dei lavori stimato al 31 dicembre 2014 in 223,6 miliardi di euro, mancano 134,6 miliardi, pari al 60% del totale».

Uno scempenso che gli ingegneri spiegano così: la voglia di strafare della politica, ma anche l'uso senza successo degli appalti al massimo ribasso. «Invece di risparmiare si spende di più», sottolinea Bonfà, che poi spiega: «Si vincono gare a costi insostenibili che poi per forza di cose vanno rivisti, allungando a dismisura i tempi di costru-

zione. Invece di programmare tanto, meglio concentrarsi su pochi progetti funzionali». Alcune opere poi nascono già vecchie. Visti i tempi biblici di costruzione, capita che al taglio del nastro non servano

già più. «Come comprare una tv in bianco nero e accenderla quando tutti hanno il plasma», spiega con una metafora Bonfà, che poi si sofferma anche sul Mose. «Un'opera che tutto il mondo considera utile e che è stata fermata dalla schifezza di tangenti e corruzione. Deve essere assolutamente finita».

Oltre al dossier sulle opere pubbliche, il convegno degli ingegneri, moderato dal direttore del Gazzettino, Roberto Papetti, e preparatorio al congresso nazionale di settembre, è stato l'occasione anche per valutare gli effetti sull'economia delle grandi incompiute: se completate avrebbero potuto sviluppare investimenti per 2,1 miliardi di euro. Male anche il confronto con gli altri Stati europei. Secondo il dossier in Europa la ripresa è cominciata anche grazie al mantenimento degli investimenti nelle opere pubbliche. In Italia, invece, le minori risorse pubbliche (da 47 a 36 miliardi in

5 anni, -23%) si perdono in mille rivoli, con pesanti ripercussioni: ci vogliono 3 anni per realizzare un'opera che costa meno di 100mila euro, addirittura 14 anni per portare a termine interventi che costano più di 100mila euro.

«I mezzi per cambiar rotta ci sono - conclude Bonfà - ma ci vuole la volontà politica di farlo».

© riproduzione riservata


COMUNE	OPERA	% Lavori eseguiti
Pianiga (VE)	Tribune interne palestre di Pianiga e Cazzago	96,76%
VENEZIA	Sede Esu Badoer, Venezia "Messa a norma servizi igienici e imp. antincendio.	45,77%
VENEZIA	Sede amministrativa Esu di Venezia e mensa universitaria Venezia.	0,00%
Fonte (TV)	Costruzione del palazzetto polifunzionale	69,35%
Legnaro (PD)	"Ampliamento Centro Direzionale e Formativo" presso al sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	47,90%
Breda di Piave (TV)	PIRUEA "Antonio Basso": demolizione di edificio industriale e realizzazione di edifici residenziali-commerciali	40,83%
San Giovanni Lupatoto (VR)	Nuova palestra	39,09%
Lazise (VR)	Ristrutturazione ed ampliamento della casa di riposo	19,91%
Monteviale (VI)	Impianti comunali per lo sport salute e tempo libero	19,46%
VENEZIA	Costruzione di un edificio per complessivi n. 19 alloggi in Comune di Venezia, Isola della Giudecca.	18,79%
Cassola (TV)	Impianto natatorio in frazione San Giuseppe	15,65%
Carbonera (TV)	Polo scolastico nell'area centrale di Carbonera	7,36%
PADOVA	Raddoppio della linea tratto Padova-Vigodarzere (Ponte Fiume Brenta)	0,00%
Breda di Piave (TV)	P.I.R.U.E.A. "Antonio Basso": demolizione di edificio industriale e realizzazione di edifici residenziali-commerciali	0,00%
PADOVA VENEZIA	Idrovia Padova-Venezia	0,00%

COMUNE	OPERA	% Lavori eseguiti
PADOVA	Soppressione passaggio a livello km 3+750 tratta Padova - Camposampiero della linea Padova - Castelfranco V.to del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
VENEZIA	Soppressione passaggio a livello km 17-093 tratta Mestre - Castelfranco V.to del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
VENEZIA	Soppressione passaggio a livello km 28+294 della tratta Mestre-Castelfranco V.to del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
Villorba (TV)	Ristrutturazione Barchessa di Villa Giovannina	0,00%
VENEZIA	Soppressione passaggio a livello km 30-517 della tratta Mestre-Castelfranco Veneto del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
VENEZIA	Soppressione passaggio a livello km 14-550 tratta Mestre-Castelfranco della prima fase del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
Breda di Piave (TV)	Piruea "ex tessitura Zangrando": realizzazione opere di urbanizzazione	0,00%
PADOVA	Soppressione passaggio a livello km 32-328 tratta Padova-Camposampiero della linea Padova - Castelfranco V.to del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
PADOVA	Soppressione passaggio a livello km 46-160 della tratta Padova-Camposampiero della linea Padova - Castelfranco del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%
VENEZIA	Soppressione passaggio a livello km 22-894 della tratta Mestre-Castelfranco del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e costruzione relativo sottopasso	0,00%

IL DOSSIER

In regione 26 progetti mai finiti: per completarli servirebbero 534 milioni

IN VENETO



Accanto all'Idrovia Padova-Venezia la piscina di Cassola, la Padova-Vigodarzere e molti sottopassi

IL CONVEGNO

Il documento presentato al Laguna Palace Sotto l'Idrovia tra Padova e Venezia e un passaggio a livello

IN ITALIA



Speso solo l'8,4% dei 285 miliardi per lavori inseriti nella Legge Obiettivo 2001